

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2018, n. 581.

Avviso pubblico per la presentazione dell'offerta formativa relativa a percorsi di istruzione e formazione professionale con sperimentazione del Sistema Duale di cui alle leggi regionali n. 30/2013 e n. 20/2017: approvazione scheda di sintesi.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "**Avviso pubblico per la presentazione dell'offerta formativa relativa a percorsi di istruzione e formazione professionale con sperimentazione del Sistema Duale di cui alle leggi regionali n. 30/2013 e n. 20/2017: approvazione scheda di sintesi.**" e la conseguente proposta dell'assessore Antonio Bartolini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di approvare la scheda di sintesi di cui all'Allegato A), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relativa ai criteri dell'avviso pubblico per l'approvazione dell'offerta formativa per la realizzazione di percorsi triennali di IeFP che prevedano anche la sperimentazione del Sistema Duale da attivarsi nell'anno formativo 2018/2019, per la cui approvazione si rinvia a specifica e successiva determinazione del dirigente del Servizio Apprendimenti, istruzione, formazione professionale;

2) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale*;

3) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Bartolini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione dell'offerta formativa relativa a percorsi di istruzione e formazione professionale con sperimentazione del Sistema Duale di cui alle leggi regionali n. 30/2013 e n. 20/2017: approvazione scheda di sintesi.

A partire dall'anno 2015 sono intervenute a livello nazionale rilevanti innovazioni normative riguardanti il sistema dell'offerta formativa rivolta ai giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, con particolare riferimento al sistema di Istruzione e Formazione Professionale (di seguito IeFP) ed al Sistema Duale, introdotto dal D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

La Conferenza Stato Regioni ha approvato il 24 settembre 2015 l'Intesa che ha dato avvio alla sperimentazione del modello duale nel sistema di IeFP, anche attraverso l'utilizzo dell'apprendistato, per il conseguimento di titoli di studio di istruzione e formazione professionale di competenza delle Regioni.

Tale sistema duale integra organicamente formazione e lavoro attraverso contratti di apprendistato volti a conseguire la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondario superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e quello di alta formazione e ricerca nonché mediante l'introduzione di forme di alternanza scuola lavoro.

Con la D.G.R. n. 1661 del 29 dicembre 2015, la Giunta regionale ha approvato lo schema di protocollo bilaterale Regione Umbria e Ministero del Lavoro e delle politiche sociali relativo all'avvio della sperimentazione del Sistema Duale, ed ha dato mandato all'assessore Antonio Bartolini di sottoscrivere il protocollo stesso come previsto dal documento programmatico "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del Sistema Duale nell'ambito della istruzione e formazione professionale". La sottoscrizione è avvenuta in data 13 gennaio 2016.

Il protocollo bilaterale prevede, tra l'altro, il disancoramento dei percorsi formativi della sperimentazione duale, limitatamente al modello di sviluppo triennale e quadriennale, dalle attuali norme regionali vigenti.

Conseguentemente, con la D.G.R. n. 842 del 25 luglio 2016 "Protocollo bilaterale Regione Umbria e Ministero del

Lavoro e delle politiche sociali sul progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del Sistema Duale nell’ambito del sistema dell’istruzione e formazione professionale” di cui all’Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015, sono state approvate specifiche linee di indirizzo che hanno disposto:

1. di avviare a partire dall’anno formativo 2016/2017 percorsi formativi triennali sperimentali nell’ambito del Sistema Duale con le risorse disponibili, 271.422,00 euro assegnate all’Umbria con decreto n. 417/2015 del direttore generale della Direzione generale per le Politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, per il finanziamento del l’intero triennio;

2. di individuare per la realizzazione della sperimentazione del Sistema Duale, in osservanza di quanto disposto al punto 6) dell’Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015 e della procedura di evidenza pubblica a cura di Italia Lavoro, i seguenti organismi di formazione professionale: Associazione Cnos FaP Regione Umbria - Sede di Perugia, Università dei Sapori, Associazione Cnos FaP Regione Umbria - Sede di Foligno.

Con determinazione dirigenziale n. 11973 del 1° dicembre 2016 è stata approvata la progettazione esecutiva triennale del progetto sperimentale “IMPARARE LAVORANDO” presentato dall’ATS Associazione Cnos Fap Regione Umbria e Università dei Sapori Scarl per un importo totale da finanziare pari ad € 252.424,40, in conformità con le linee di indirizzo.

Il sistema di IeFP nell’ambito del quale avviene la sperimentazione del Sistema Duale è regolato in Umbria dalla L.R. n. 30 del 23 dicembre 2013.

A seguito dell’avvio della sperimentazione ed in recepimento di quanto previsto in via ordinamentale al comma 3 dell’art. 41 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, la Regione Umbria con la L.R. n. 20 del 28 dicembre 2017 ha integrato la L.R. n. 30/2013, con l’inserimento, dopo la lettera b) del comma 1 dell’articolo 5 della L.R. n. 30/2013, la lettera b bis, che prevede percorsi di durata triennale nell’ambito del Sistema Duale di cui agli articoli 41 e 43 del D.Lgs. n. 81/2015 e dell’Accordo Stato, Regioni e Province autonome del 24 settembre 2015, presso gli organismi di formazione professionale accreditati di cui all’articolo 3, con il conseguimento dell’attestato di qualifica rilasciato al termine del terzo anno, rivolti a giovani in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo.

Alla luce di quanto sopra esposto, con particolare riferimento all’avvenuta introduzione, con la L.R. n. 20/2017, della triennalità per la realizzazione del Sistema Duale nei percorsi di IeFP e all’attuazione del D.Lgs. n. 61/2017, che conferma la scelta al termine del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione tra i percorsi di istruzione professionale per il conseguimento di diplomi quinquennali ed i percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dalle istituzioni formative accreditate dalle Regioni ai sensi del D.Lgs. n. 226/2005, si propone alla Giunta regionale di integrare la programmazione dei percorsi di IeFP con quella del Sistema Duale, avviando, conseguentemente, in via sperimentale, a partire dall’anno formativo 2018/2019, percorsi triennali di IeFP comprensivi della sperimentazione duale per il conseguimento della qualifica triennale.

La programmazione dei percorsi avverrà a seguito di avviso pubblico regionale finalizzato all’approvazione dell’offerta formativa per la realizzazione di percorsi triennali di IeFP che prevedano anche la sperimentazione del Sistema Duale, da attivarsi nell’anno formativo 2018/2019, in favore di giovani in obbligo d’istruzione, che, al termine del primo ciclo di istruzione, decidono di proseguire il loro percorso scolastico nel canale della formazione professionale, così da adempiere a tale obbligo ed acquisire una qualifica professionale triennale.

I percorsi triennali di IeFP dovranno prevedere una “formazione duale” con il rafforzamento dei contenuti di applicazione pratica, da realizzare attraverso le seguenti modalità:

— 1° anno: impresa formativa simulata, con periodi di applicazione pratica non inferiori a 400 ore annue, quale strumento propedeutico ai percorsi di alternanza scuola lavoro o di apprendistato, con particolare riferimento agli studenti quattordicenni;

— 2° anno: alternanza scuola lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 77/2005, con periodi di applicazione pratica non inferiori a 400 ore annue;

— 3° anno: alternanza scuola lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 77/2005, con periodi di applicazione pratica non inferiori a 400 ore annue e apprendistato per la qualifica professionale ai sensi del D.Lgs. n. 81/2015 e del D.M. 12 ottobre 2015, con contenuti di applicazione pratica non inferiori al 50%.

I percorsi formativi triennali saranno finanziati con le risorse assegnate alla Regione Umbria con il decreto del direttore del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 413 dell’11 dicembre 2017, relativo al finanziamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale nel Sistema Duale, per un ammontare pari ad € 123.837,00 e con il decreto del direttore del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 6 del 23 aprile 2018, relativo al finanziamento dei percorsi finalizzati all’assolvimento del diritto dovere nell’istruzione e formazione professionale, per un ammontare pari ad € 1.668.976,00.

La Regione si riserva, comunque, la facoltà di integrare la dotazione finanziaria dell’avviso, a fronte della necessità di attivare un maggior numero di percorsi, a causa dell’elevata domanda di partecipazione da parte dei destinatari degli interventi, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse comunitarie, nazionali o regionali anche provenienti da economie di spesa su altri decreti direttoriali del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di assegnazione delle risorse riferiti a diverse annualità.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

ALLEGATO A



Scheda di sintesi relativa all'Avviso pubblico per la presentazione dell'offerta formativa relativa a Percorsi di Istruzione e Formazione professionale con sperimentazione del Sistema Duale di cui alle Leggi regionali n. 30/2013 e n. 20/2017

Art. 1**Finalità ed Obiettivi specifici**

Obiettivo dell'Avviso è l'approvazione dell'offerta formativa per la realizzazione di percorsi triennali di leFP che prevedano anche la sperimentazione del Sistema Duale, da attivarsi nell'anno formativo 2018/2019, in favore di giovani in obbligo d'istruzione che, al termine del primo ciclo di istruzione, decidono di proseguire il loro percorso scolastico nel canale della formazione professionale, così da adempiere a tale obbligo ed acquisire una qualifica professionale triennale.

Le finalità dell'Avviso sono, pertanto:

- l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione dei giovani il conseguimento del successo scolastico e formativo, la prevenzione e il contrasto dell'abbandono scolastico;
- la pari dignità fra le discipline e attività attinenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti;
- la realizzazione di misure di accompagnamento per sostenere il passaggio tra il sistema di istruzione e quello della formazione professionale e viceversa, anche attraverso procedure di riconoscimento dei crediti acquisiti, ai fini del raggiungimento di più alti livelli di istruzione e formazione;
- l'attivazione di esperienze professionalizzanti finalizzate a favorire la transizione e l'inserimento nel mondo del lavoro;
- il conseguimento di una qualifica triennale.

Art. 2**Descrizione degli interventi**

I progetti presentati relativi ai percorsi di cui all'art.1 dovranno afferire alle qualifiche professionali che hanno conseguito i migliori risultati occupazionali nelle precedenti edizioni realizzate e dovranno prevedere una "formazione duale" con il rafforzamento dei contenuti di applicazione pratica, da realizzare attraverso seguenti modalità:

- 1° anno: impresa formativa simulata, con periodi di applicazione pratica non inferiori a 400 ore annue, quale strumento propedeutico ai percorsi di alternanza scuola lavoro o di apprendistato, con particolare riferimento agli studenti quattordicenni;
- 2° anno: alternanza scuola lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 77/2005, con periodi di applicazione pratica non inferiori a 400 ore annue;
- 3° anno: alternanza scuola lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 77/2005, con periodi di applicazione pratica non inferiori a 400 ore annue e apprendistato per la qualifica professionale ai sensi del D.Lgs. n. 81/2015 e del D.M. 12 ottobre 2015, con contenuti di applicazione pratica non inferiori al 50% dell'orario ordinamentale.

Art. 3

Destinatari dell'intervento

I destinatari dei progetti sono giovani in obbligo d'istruzione in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione che, alla data di avvio del percorso, non abbiano compiuto i 16 anni di età. I giovani con cittadinanza non italiana possono essere iscritti ai percorsi oggetto del presente Avviso ai sensi della Circolare n. 465 del 27 gennaio 2012 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Art. 4

Soggetti proponenti

I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti sono individuati negli Organismi di formazione professionale, di cui all'art. 3 della L.R. n. 30/2013, accreditati secondo la normativa vigente, per la macro-tipologia formazione iniziale (di seguito Organismi di formazione professionale) e in possesso dei requisiti di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministero della Pubblica istruzione del 29 novembre 2007, che abbiano già realizzato percorsi triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione, di cui all'art. 64 comma 4 bis della L. 6 agosto 2008, n.133.

I requisiti di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministero della Pubblica istruzione del 29 novembre 2007 sono i seguenti:

- a) appartenere ad un organismo che non abbia fini di lucro in base alle norme vigenti e offra servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni. Tali requisiti devono risultare dallo statuto dell'organismo;
- b) avere un progetto educativo finalizzato a far acquisire ai predetti giovani i saperi e le competenze di cui all'articolo 1, comma 622 della L. n. 296/2006, adottato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n.139;
- c) prevedere stabili relazioni con le famiglie e con i soggetti economici e sociali del territorio, anche attraverso misure di accompagnamento per favorire il successo formativo;
- d) garantire la collegialità nella progettazione e nella gestione delle attività didattiche formative, assicurando la certificazione periodica e finale dei risultati di apprendimento.

Nel caso di presentazione della proposta da parte di ATS o ATI, tali requisiti devono essere posseduti da tutti i soggetti componenti il raggruppamento, ad eccezione dell'esperienza nella realizzazione dei percorsi, che deve essere posseduta dal soggetto capofila.

Art. 5

Criteri di ammissibilità e valutazione

I Progetti pervenuti saranno sottoposti ad una preliminare istruttoria di ammissibilità formale a cura del Servizio Apprendimenti, istruzione, formazione professionale.

I Progetti saranno ritenuti ammissibili se:

1. presentati entro il termine perentorio e con le modalità indicate nell'Avviso;
2. presentati da soggetto ammissibile;
3. completi e conformi alle indicazioni contenute nell'Avviso stesso e nella relativa modulistica;
4. aventi sede di svolgimento nella regione Umbria.

Si precisa che, ai fini dell'ammissibilità, la domanda di inserimento nell'Elenco, il formulario di progetto e gli eventuali allegati dovranno essere accuratamente compilati nel rispetto delle specifiche indicazioni, contenute nei relativi modelli (in particolare per quanto riguarda la corretta individuazione e/o identificazione del soggetto proponente e la presentazione della dichiarazione d'impegno a costituirsi in ATI/ATS ove prevista).

Dovranno, altresì, essere regolarmente sottoscritti secondo le modalità indicate nell'Avviso.

I Progetti ammissibili saranno sottoposti a successiva valutazione di merito effettuata da un Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV) appositamente nominato dal direttore della direzione Regionale Attività produttive, Lavoro, Formazione e Istruzione.

La valutazione dei progetti avverrà sulla base dei criteri generali di seguito indicati e degli specifici sub-criteri ad essi relativi:

CRITERI E SUB- CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI	
Criteri e sub-criteri	Punteggio
1. CRITERIO GENERALE: Coerenza del progetto	Max. 15 punti
1.1 Sub criterio: Coerenza del progetto rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'Avviso	Max. 10 punti
1.2 Sub criterio: Grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto	Max. 5 punti
2. CRITERIO GENERALE: Qualità progettuale	Max. 65 punti
2.1 Sub criterio: Qualità del progetto in termini di chiarezza espositiva, completezza e correttezza delle informazioni fornite.	Max. 10 punti
2.2 Sub criterio: Qualità della definizione e congruenza degli obiettivi progettuali	Max. 10 punti
2.3 Sub criterio: Coerenza e qualità dell'architettura e dell'organizzazione progettuale e delle modalità di monitoraggio e valutazione	Max. 15 punti
2.4 Sub criterio: Congruenza e qualità del percorso formativo	Max. 20 punti
2.5 Sub criterio: Adeguatezza delle risorse professionali, logistiche e strumentali disponibili	Max. 10 punti
3. CRITERIO GENERALE: Innovazione, replicabilità, uso di nuove tecnologie	Max. 14 punti
3.1 Sub criterio: Presenza di elementi di innovazione progettuale, metodologica e didattica con particolare riferimento all'uso di nuove tecnologie e prodotti multimediali	Max. 10 punti
3.2 Sub criterio: Qualità delle strategie di disseminazione di trasferibilità dei risultati	Max. 4 punti
4. CRITERIO GENERALE: Rispondenza agli obiettivi trasversali FSE	Max. 6 punti
4.1 Sub criterio: Rispondenza all'obiettivo parità tra uomini e donne	Max. 3 punti
4.2 Sub criterio: Rispondenza all'obiettivo pari opportunità e non discriminazione	Max. 3 punti
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO	100 PUNTI

Art. 6

Approvazione e modalità attuative

L'insieme delle proposte progettuali, approvate in base ai criteri di cui al precedente art. 5 costituirà l'Elenco regionale dell'offerta formativa triennale per l'anno formativo 2018/2019 per la realizzazione di percorsi triennali di leFP con sperimentazione del sistema duale (di seguito Elenco regionale) in favore di giovani in obbligo d'istruzione.

L'approvazione di una proposta progettuale ed il suo conseguente inserimento nell'Elenco non ne determina tuttavia l'automatico finanziamento.

Successivamente all'approvazione dell'Elenco e dei percorsi formativi in esso contenuti, i Soggetti attuatori avvieranno la fase di iscrizione degli allievi e al termine della stessa, procederanno alla composizione delle classi relative ai diversi percorsi formativi attivabili e inoltreranno alla Regione:

1. l'elenco degli iscritti, unitamente ad una scheda dove riportare, per ogni minore, i dati anagrafici, la scuola di provenienza e se in possesso, degli estremi del relativo nulla-osta;
2. l'autocertificazione riguardante l'applicazione ai docenti delle norme e degli istituti del CCNL della formazione professionale o pubblico impiego, così come previsto dalla normativa vigente;
3. la domanda di autorizzazione all'avvio e di finanziamento (redatta sull'apposito modello adottato dall'Amministrazione con atto separato), con l'indicazione dei percorsi stessi, nonché delle relative schede di preventivo a costi standard.

I percorsi approvati potranno essere attivati qualora si raggiunga il numero di 10 iscritti. L'Amministrazione Regionale si riserva di valutare l'autorizzazione all'avvio delle attività didattiche con un numero inferiore di allievi, anche mediante l'eventuale accorpamento di due o più profili diversi che condividano l'erogazione delle competenze di base.

Art.7

Disposizioni finanziarie

I Percorsi formativi triennali saranno finanziati con le risorse assegnate alla Regione Umbria con il Decreto del Direttore del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 413 dell'11 dicembre 2017, relativo al finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale, per un ammontare pari ad €123.837,00 e con il Decreto del Direttore del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 6 del 23 aprile 2018, relativo al finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale, per un ammontare pari ad €1.668.976,00.

La Regione si riserva comunque la facoltà di integrare la dotazione finanziaria dell'Avviso, a fronte della necessità di attivare un maggior numero di percorsi, a causa dell'elevata domanda di partecipazione da parte dei destinatari degli interventi, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse comunitarie, nazionali o regionali anche provenienti da economie di spesa su altri Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di assegnazione delle risorse riferiti a diverse annualità.

La Modalità prevista per la rendicontazione è la n. 1 "Rendicontazione dei costi reali ammissibili e applicazione del tasso forfettario pari al 15% dei costi diretti di personale, a copertura dei costi indiretti (art. 68 comma 1 lettera b) Reg. (UE) 1303/13, di cui alla Scheda 5.1.1.1 Azioni nell'ambito dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere all'istruzione e formazione del "Manuale Generale delle Operazioni (GE.O)" di cui alla D.D. n. 5576 del 7 giugno 2017.

Per ciascuna annualità la determinazione del costo totale massimo del Progetto è definita secondo la formula:

Numero_partecipanti approvati x parametro di costo/ora/partecipante x numero_ore.

Il parametro di costo/ora/partecipante applicabile è di € 6,50.